Infocontratti. Prosegue il negoziato per il CCNL Funzioni Centrali â?? area della Dirigenza

Descrizione

default watermark

Eâ?? proseguito oggi il negoziato per il rinnovo del CCNL dellâ??Area della Dirigenza delle Funzioni centrali. Erano presenti per lâ??Aran il Presidente, dott. Naddeo, il Dott. Mastrogiuseppe e la Dottoressa Marongiu.
Il Dott. Mastrogiuseppe, in avvio dei lavori, ha integrato lâ??informativa sul quadro economico di riferimento, rispetto ai dati giÃ forniti la scorsa volta, proponendo la destinazione delle risorse previste per lâ??anno 2019 e 2020 interamente allâ??adeguamento dei tabellari, con le percentuali di aumento giÃ illustrate la volta precedente (pari allâ??1,30% per il 2019 e 2,01% per il 2020), pari ad un incremento tabellare medio di 117 euro per il 2019 e 181 euro per il 2020. La platea complessivamente coinvolta dal contratto riguarda 6.146 unitÃ di personale, fra Dirigenti e Professionisti, di cui 3.334 dipendenti dello Stato
(Ministeri e Agenzie fiscali) e 2.812 dipendenti degli altri Enti e Amministrazioni (EPNE, ENAC, AGID e CNEL di cui circa 1.860 professionisti Epne).

La retribuzione media Ã¨ pari a 117.315 euro che, applicando a regime, dal 2021, una percentuale di incremento pari al 3,78% corrisponde ad un incremento retributivo medio lordo dipendente pari a 340 euro per 13 mensilitÃ . Infine, il Dott. Mastrogiuseppe ha ricordato lâ??opportunitÃ offerta dallâ??art. 1, comma 604, della Legge di bilancio 234/2022 per incrementare le risorse di parte variabile destinate ai trattamenti accessori del personale dirigente e dei professionisti, oltre il limite di cui allâ??art. 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017, fino allo 0.22% del Monte Salari 2018. Tale opportunitÃ , se percorsa dagli Enti e dalle Amministrazione, fino a capienza del valore massimo finanziabile (0,22% del M.S. 2018), consentirebbe un ulteriore incremento medio, a beneficio dei destinatari del CCNL, pari a 19 euro medie lorde dipendente per 13 mensilitÃ .
Nei nostri interventi, limitati agli argomenti affrontati nella bozza di CCNL consegnataci nella serata di ieri e riservandoci di formulare ulteriori proposte anche sulle parti finora non contenute nella bozza (disciplina degli istituti a carattere economico, costituzione e utilizzo del fondo) abbiamo formulato, fra

le altre osservazioni, le seguenti:

- necessitÃ di rafforzare gli istituti di partecipazione sindacale. Anche a tale riguardo Ã¨ necessario prevedere la attivazione degli Organismi entro 30 giorni dalla stipula del contratto, incrementando le materie e disciplinandone le il funzionamento e prevedendo che nelle Amministrazioni dove non venga tempestivamente costituito lâ??Organismo Paritetico per lâ??Innovazione, le materie di relativa competenza siano oggetto di confronto;
- disciplinare le diverse forme del lavoro a distanza, prevedendo la partecipazione sindacale, tramite il confronto, su tutte le modalitÃ attuative del lavoro a distanza. In particolare, va prevista anche la forma del lavoro da remoto per il personale dirigente e per i professionisti dellâ??area medica a cui si applica lâ??orario di lavoro. Forme che devono essere fruibili negli enti e nelle amministrazioni in relazione alle proprie scelte organizzative. Abbiamo chiesto che il lavoro agile possa essere applicato anche ai dirigenti di prima fascia (cosa non prevista nella bozza presentata dallâ??Aran ieri). La disciplina contrattuale del lavoro agile e del lavoro da remoto, inoltre, non inficia le scelte organizzative degli enti e delle amministrazioni che disciplineranno lâ??applicazione di queste forme di lavoro a distanza in base ai propri modelli organizzativi e alle flessibilitÃ organizzative connesse ai servizi erogati;
- adeguare la disciplina degli istituti normativi e delle assenze a quella migliorativa introdotta con la stipula del CCNL del personale del comparto delle funzioni centrali 2019 -2021, con particolare riferimento alla disciplina delle assenze applicabile al personale a cui si applica lâ??orario di lavoro;
- disincentivare il ritardo nellâ??avvio delle sessioni annuali di contrattazione integrativa sugli istituti a carattere economico, con una previsione espressa circa tempi, modalitÃ del negoziato, erogazione dei trattamenti, oltre che definendo una tempistica certa per le procedure di controllo (come giÃ indicato da Aran nella bozza di ieri);
- attribuire, nel caso di svolgimento di incarichi ad interim, un valore piÃ¹ elevato della retribuzione di risultato, compreso tra il 40% ed il 50% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione dirigenziale su cui Ã¨ affidato lâ??incarico (retribuzione di posizione di parte variabile);
- prevedere che la percentuale di maggiorazione del premio di risultato per le eccellenze sia rinviata alla contrattazione integrativa, partendo da una soglia piÃ¹ bassa (15%) rispetto a quella attuale, sulle risorse aggiuntive destinate dagli enti per i loro scopi organizzativi;
- prevedere una norma che consenta, in via generale, alle amministrazioni e agli enti, di adeguare il Fondo per le specifiche finalitÃ di finanziamento del welfare contrattuale, incrementando autonomamente le risorse in relazione ai risparmi generati dalle posizioni dirigenziali vacanti;
- ampliare la possibilitÃ della contrattazione integrativa di destinare gli incentivi per la mobilitÃ territoriale previsti dallâ??art. 30 del ccnl dellâ??area della dirigenza delle funzioni centrali anche per compensare situazioni di disagio derivanti da elevate distanze (superiori a 50 km) fra la sede di residenza o di domicilio e la sede di lavoro;
- per i professionisti occorre superare il contingente bloccato per il personale inquadrato nei due livelli differenziati di professionalitÃ e avviare la necessaria armonizzazione retributiva, pure richiamata dallâ??Atto di indirizzo, al fine di superare i due livelli differenziati di professionalitÃ , attraverso la previsione di una struttura retributiva piÃ¹ congrua (anche per recuperare nel calcolo del trattamento di fine servizio tutte le voci retributive a carattere fisso e ricorrente). Abbiamo inoltre chiesto di richiamare la coincidenza delle decorrenze economiche rispetto alle decorrenze giuridiche relative alla progressioni fra i livelli, in relazione ai posti disponibili, giÃ prevista dallâ??art. 17 del CCNL 10/07/1997, biennio economico 96-97.

default watermark

Anche al fine di rendere possibili le soluzioni sopra indicate, abbiamo chiesto i dati di dettaglio sulle risorse disponibili, distinte per bacino e perimetro di spesa (Stato â?? non Stato; dirigenti di prima e seconda fascia; dirigenti medici; professionisti e area medica). La Dottoressa Marongiu, in conclusione, ha ricordato come le richieste avanzate dalle OO.SS. debbano fare i conti con gli oneri aggiuntivi eventualmente generati e saranno oggetto di valutazione da parte del tavolo. La prossima riunione sarÃ definita a data da destinarsi.

Categoria

1. Comunicazioni Generali

Data di creazione
28/02/2023
Autore
mef

default watermark